

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 354 DEL 17 MARZO 2003
MODIFICHE AI CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEI
CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 17 DELLA L.R. 11/01, ADOTTATI CON
DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2922/01.

Prot. n. (IAL/03/1133)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 26 aprile 2001 n. 11, recante "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali" con la quale la Regione prevede strumenti di incentivazione finanziaria ed il supporto tecnico e giuridico alla progettazione e al funzionamento delle forme associative, in particolare con riferimento alle fusioni, Unioni di Comuni, Comunità Montane e Associazioni Intercomunali;
- il comma 2 dell'art. 1 della citata L.R. n. 11/2001 in base al quale la Regione promuove in via prioritaria la fusione e la costituzione di Unioni di Comuni;
- l'art. 17 della medesima legge, che al fine di favorire la costituzione delle forme di gestione associata, impegna la Regione a fornire assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e ad erogare agli enti locali, che abbiano specificamente deliberato in merito, contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;
- la delibera della Giunta regionale n. 2922 del 17 dicembre 2001 "Criteri per l'erogazione di contributi a sostegno dei Comuni e delle gestioni associate stabili, per le spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle

strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 17, L.R. n. 11/2001)", che prevede siano ammessi a contributo i progetti volti all'analisi specifica delle forme possibili di gestione associata di servizi e funzioni, indirizzati:

- alla costituzione di una Unione di Comuni, Comunità Montana, Associazione Intercomunale o alla fusione di Comuni;
- all'ampliamento o al miglioramento di servizi e/o funzioni già gestiti in forma associata da Unioni di Comuni, Comunità Montane o Associazioni intercomunali;
- alla trasformazione di una Associazione in Unione di Comuni;

Ritenuto che le modalità ed i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dal citato art. 17 della L.R. n. 11/2001, stabiliti con la delibera n. 2922/2001 sopra citata, debbano essere oggetto di aggiornamenti (resisi opportuni a seguito dell'esperienza applicativa dell'istruttoria per il 2002), al fine di rendere più efficace l'intervento della Regione a sostegno dei progetti di riorganizzazione;

Ritenuto opportuno in particolare prorogare il termine per la presentazione delle domande, già stabilito al 31 marzo dalla delibera n. 2922/01, posticipandolo al 15 maggio di ogni anno;

Ritenuto pertanto di procedere all'aggiornamento dei criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 11/2001 già indicati nell'allegato A alla delibera n. 2922/01, e ora sostituiti dall'allegato A alla presente delibera;

Dato atto dei pareri favorevoli in merito alla legittimità ed alla regolarità tecnica della presente deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. n. 43/2001 e della propria deliberazione n. 2774/2001, rispettivamente, dal Direttore generale degli Affari Istituzionali e Legislativi, dott.ssa Filomena Terzini, e dal Responsabile del Servizio Affari Istituzionali, Sistema delle Autonomie Territoriali, dott.ssa Rita Filippini;

Tenuto conto del parere espresso dal Comitato per lo sviluppo delle gestioni associate di cui all'art. 16 della L.R. n. 11/01, nella seduta del 21 febbraio 2003;

Su proposta dell'Assessore all'Innovazione Amministrativa e Istituzionale. Autonomie Locali, Luciano Vandelli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare le modifiche relative ai criteri e alle modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 11/2001 nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo delle parti modificate e di quelle non oggetto di modifica rispetto alla precedente delibera n. 2992/01;
- 2) di approvare l'Allegato B, contenente i modelli per l'inoltro della domanda di contributi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare atto che alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione, in applicazione della normativa regionale vigente e previo espletamento della relativa istruttoria, provvederà il dirigente del Servizio Affari Istituzionali, Sistema delle Autonomie Territoriali competente ai sensi della L.R. n. 43/01 e della delibera della Giunta regionale n. 2774/01, sulla base delle risorse rese annualmente disponibili con legge regionale di approvazione del bilancio di competenza e successive variazioni, nel corrispondente capitolo di bilancio n. 03203 "Contributi agli Enti Locali per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture dei servizi e delle funzioni (art. 15 - abrogato della L.R. 8 luglio 1996, n. 24 e successive modificazioni e artt. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n. 11)";
- 4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

Allegato A

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 17 della L.R. 26 aprile 2001, n. 11.

1. Soggetti beneficiari

- a) Possono accedere ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 11/2001, nei limiti delle risorse disponibili, i Comuni che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, servizi e funzioni, in vista della costituzione di una Unione, Associazione intercomunale o fusione;
- b) Possono accedere ai suddetti contributi le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e le Associazioni intercomunali che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, servizi e funzioni, volto a valutare gli effetti dell' ampliamento del proprio ambito territoriale;
- c) Possono accedere ai contributi le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, le Associazioni intercomunali che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto volto all'ampliamento e al miglioramento dei servizi e delle funzioni da gestire in forma associata;
- d) Possono altresì accedere ai contributi le Associazioni intercomunali i cui Comuni aderenti abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto volto alla trasformazione della Associazione in Unione di Comuni.

2. Contenuti minimi necessari delle convenzioni o delle delibere di affidamento

- a) Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano quelli indicati alla precedente lettera a) del punto 1, la convenzione tra i Comuni deve contenere:
- l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo punto 3);
 - l'individuazione del Comune capofila deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto e a tenere tutti i rapporti esterni, ivi compresi quelli con l'amministrazione regionale;
 - l'indicazione dei criteri di ripartizione fra i Comuni del costo del progetto per la parte non finanziata con contributo regionale.
- b) Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano quelli indicati alla precedente lettera b) del punto 1, la deliberazione deve contenere:
- la espressa volontà di verificare, mediante una analisi ad hoc, la fattibilità e l'efficacia dell'ampliamento dell'ambito territoriale della forma associativa;
 - l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo punto 3);
- c) Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano quelli indicati alla precedente lettera c) del punto 1, la deliberazione deve contenere:
- la espressa volontà di verificare, mediante una analisi ad hoc, la fattibilità e l'efficacia circa il possibile ampliamento e/o miglioramento delle funzioni e servizi già gestiti in forma associata;
 - l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo punto 3);

d) Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano quelli indicati alla precedente lettera d) del punto 1, la deliberazione deve contenere:

- la espressa volontà di verificare, mediante una analisi ad hoc, la fattibilità e l'efficacia circa la possibile trasformazione della forma associativa in Unione;
- l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo punto 3);

3. Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione

a) Nel caso i soggetti richiedenti il contributo siano quelli di cui al precedente punto 1 lettera a), i progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità:

- l'individuazione delle funzioni e dei servizi pubblici locali che, sulla scorta di una analisi economica di gestione, possono più vantaggiosamente essere esercitati in forma associata (Unione di comuni, Comunità Montana, Associazione Intercomunale) o dal Comune unificato, con puntuale indicazione degli effetti (vantaggi/svantaggi) derivanti dalla gestione associata;
- la predisposizione degli atti fondamentali (atto costitutivo, Statuto, Regolamento) della costituenda Unione di comuni, Comunità Montana, Associazione Intercomunale o del Comune unificato;
- la definizione dello schema organizzativo della costituenda Unione di comuni, Comunità Montana, Associazione Intercomunale o del Comune unificato, con particolare riguardo alla destinazione e all'utilizzazione del personale comunale dipendente;

- b) nel caso in cui i soggetti richiedenti il contributo siano quelli di cui al precedente punto 1 lettera b), i progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità:
- l'individuazione degli effetti dell'ampliamento dell' ambito territoriale sulla gestione associata delle funzioni e dei servizi pubblici locali, con puntuale indicazione, anche sulla scorta di una analisi economica di gestione, dei vantaggi/svantaggi conseguenti alla modifica dell' ambito territoriale;
 - la predisposizione degli atti necessari per realizzare l'ampliamento dell' ambito territoriale;
 - la definizione dello schema organizzativo che si verrebbe a configurare all' interno della forma associativa a seguito dell' ampliamento, con particolare riguardo alla destinazione e all'utilizzazione del personale comunale dipendente;
- c) nel caso in cui i soggetti richiedenti il contributo siano quello di cui al precedente punto 1 lettera c), i progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità:
- l'individuazione delle nuove funzioni e/o servizi pubblici locali che, sulla scorta di una analisi economica di gestione, possono più vantaggiosamente essere esercitati in forma associata con puntuale indicazione degli effetti (vantaggi/svantaggi) da essa derivanti;
 - la definizione dello schema organizzativo relativo ai nuovi servizi e/o funzioni che si intendano gestire in forma associata con particolare riguardo alla destinazione e all'utilizzazione del personale comunale dipendente;
- d) nel caso i soggetti richiedenti il contributo siano quelli di cui al precedente punto 1 lettera d), i

progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità:

- l'individuazione delle funzioni e dei servizi pubblici locali che, sulla scorta di una analisi economica di gestione, possono più vantaggiosamente essere esercitati in Unione di comuni con puntuale indicazione degli effetti (vantaggi/svantaggi) derivanti dalla trasformazione della gestione associata in Unione;
 - la predisposizione degli atti fondamentali (atto costitutivo, Statuto) della costituenda Unione di comuni;
 - la definizione dello schema organizzativo della costituenda Unione di comuni, con particolare riguardo alla destinazione e all'utilizzazione del personale comunale dipendente;
- e) nel caso in cui i soggetti richiedenti intendano realizzare autonomamente, anche avvalendosi del Nucleo regionale operativo a supporto delle forme associative stabili, istituito ai sensi dell'art.17 della L.R. n. 11/01 l'analisi giuridica relativa alla costituzione di una nuova gestione associata ovvero all'ampliamento delle funzioni e servizi già gestiti in forma associata o alla trasformazione di una Associazione intercomunale in Unione il progetto dovrà comunque contenere tutti i requisiti minimi richiesti. In tal caso dovrà essere puntualmente indicato l'oggetto dell'attività di analisi giuridica che si intende effettuare autonomamente o affidare al suddetto Nucleo e che pertanto non sarà computata negli oneri di spesa del progetto. Si precisa che il suddetto Nucleo regionale offre esclusivamente sostegno all'analisi giuridica con esclusione quindi dell'analisi organizzativa.

4. Tempi e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate, sulla base dello schema di domanda allegato, dal Sindaco del Comune capofila (lettera a) del punto 1) o dal Presidente della forma associativa (lettere b), c) e d) del punto 1).

Il termine di presentazione delle domande è fissato al 15 maggio.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- a) copia, conforme all'originale, della convenzione sottoscritta da tutti i Comuni ai sensi della lettera a) del punto 2;
- b) copia della delibera della forma associativa che dispone l'affidamento dell'incarico, ai sensi della lettere b), c) e d) del punto 2;
- c) preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.) per l'affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto o, in alternativa, nel caso in cui il progetto sia già stato affidato e/o in corso di realizzazione, copia del disciplinare di incarico sottoscritto e schema dei costi.

Le domande di contributi ex art.17 L.R. n. 11/2001 possono essere ripresentate dalle medesime aggregazioni di Comuni che ne abbiano già in precedenza beneficiato, purché non contengano il medesimo oggetto: in tal caso le suddette domande sono dichiarate inammissibili.

I contributi possano essere concessi anche sui progetti già in corso di realizzazione, purché non ancora conclusi.

Le domande di contributo devono pervenire al Servizio Affari istituzionali, Sistema delle Autonomie Territoriali, Direzione generale agli Affari Istituzionali e Legislativi, Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna, anche a mezzo del servizio postale, e si intendono presentate in tempo utile ove risulti, se la spedizione è effettuata mediante plico raccomandato, che il medesimo è stato consegnato all'Ufficio postale entro il termine sopra indicato. Se il plico è consegnato a mano al suddetto Servizio regionale, fa fede la data apposta dal Protocollo del Servizio medesimo.

Le domande pervenute in ritardo sono dichiarate inammissibili.

5. Misura del contributo regionale

Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto.

La quota di contributo regionale coprirà il 70% della spesa ammessa e non potrà comunque superare le seguenti somme:

- per progetti che coinvolgono fino a 3 Comuni:
massimo 10.400,00 euro;
- per progetti che coinvolgono da 4 a 5 Comuni:
massimo 15.500,00 euro;
- per progetti che coinvolgono più di 5 Comuni:
massimo 25.900,00 euro.

Nel caso in cui il progetto coinvolga uno o più Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti le somme massime erogabili sono ridotte del 50%.

6. Istruttoria

All'individuazione del Responsabile del procedimento provvederà il Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Autonomie locali.

Il Responsabile del procedimento effettua l'istruttoria delle domande verificando, in particolare:

- a) le domande inammissibili:
 - per la mancanza dei contenuti necessari ai fini dell'ammissione ai contributi, così come indicati ai precedenti punti 2) e 3);
 - per il mancato rispetto delle prescrizioni inerenti il termine e la presentazione delle domande indicate al punto 4);
- b) la spesa ammessa a contributo e la quota di contributo regionale spettante ai sensi del punto 5).

Eventuali richieste di integrazione istruttoria inoltrate ai richiedenti da parte del Responsabile del procedimento dovranno essere evase dall'ente locale entro il termine perentorio che verrà indicato.

7. Graduatoria

Terminata la fase istruttoria, verrà predisposta la graduatoria delle domande ammesse a contributo.

La graduatoria delle richieste ammesse a contributo viene redatta in base ai seguenti criteri:

- a) priorità di primo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità di una fusione o di una costituenda Unione di comuni;
- b) priorità di secondo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità di una costituenda Associazione intercomunale;
- c) priorità di terzo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità riguardante la trasformazione di una Associazione intercomunale in Unione di Comuni;
- d) priorità di quarto livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità riguardante l' ampliamento dell' ambito territoriale di una Unione, Associazione intercomunale o Comunità montana;

Al fine di favorire gli enti locali con dimensioni demografiche minori, all'interno di ciascun livello di priorità, ad eccezione della priorità indicata al precedente punto d), la graduatoria verrà formata attribuendo un valore preminente alle domande inoltrate da aggregazioni di comuni la cui popolazione complessiva risulti più bassa, secondo la seguente tabella:

Valore	Popolazione complessiva della forma associativa
7	Fino a 10.000 abitanti
6	Da 10.001 a 20.000 abitanti
5	Da 20.001 a 30.000 abitanti
4	Da 30.001 a 40.000 abitanti
3	Da 40.001 a 50.000 abitanti

2	Da 50.001 a 60.000 abitanti
1	Da 60.001 a 90.000 abitanti
0	Oltre 90.000 abitanti

Per il livello di priorità previsto dal punto d), ai fini della attribuzione del punteggio per dimensioni demografiche, verrà computata la sola popolazione del/dei Comuni dei quali si ipotizza il nuovo inserimento.

A parità di posizione in graduatoria, sulla base di tutti i criteri sopra indicati (livelli di priorità, popolazione complessiva), viene data la precedenza ai progetti che, pur coinvolgendo un uguale numero di Comuni, prevedano per la Regione costi minori.

Alle altre domande riguardanti l'ampliamento o il miglioramento della gestione dei servizi e/o funzioni svolti in forma associata all'interno di forme associative già esistenti, non viene riconosciuta alcuna priorità e saranno ammesse a contributo soltanto ove le risorse finanziarie stanziare lo consentano.

8. Concessione dei contributi

Sulla base della graduatoria così formata, il Responsabile del Servizio Affari Istituzionali, Sistema delle Autonomie Territoriali, entro il 15 luglio di ciascun anno adotta le determinazioni di concessione dei contributi assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio annuale della Regione.

I contributi sono concessi fino alla concorrenza delle somme disponibili, seguendo rigorosamente l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui il contributo spettante all'aggregazione ultima in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. Resta salva la facoltà per il richiedente di rinunciare al contributo a norma di quanto previsto al punto 10).

Il Responsabile del procedimento effettua tempestivamente la comunicazione riferita all'avvenuta concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, con contestuale richiesta della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

9. Liquidazione

I contributi sono erogati con le seguenti modalità:

- anticipo pari al 30% del contributo concesso, previa presentazione, entro un mese dalla concessione del contributo, della copia del disciplinare dell'incarico debitamente sottoscritto dalle parti;
- il restante 70% a saldo previa trasmissione, da parte del Sindaco del Comune capofila o del Presidente della forma associata, di copia del progetto finale e della relativa documentazione di spesa. Il contributo liquidato sarà proporzionalmente decurtato in caso di importo finale inferiore a quello risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di importo finale superiore.

Alla liquidazione provvede il Responsabile del Servizio Affari Istituzionali ed Autonomie Locali con proprie determinazioni, entro sessanta giorni dalla trasmissione della esatta documentazione richiesta.

10. Rinuncia e decadenza dai contributi

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento.

I soggetti beneficiari decadono in ogni caso dal contributo se non provvedono all'affidamento dell'incarico, improrogabilmente, entro un mese dalla comunicazione della concessione, informandone tempestivamente la Regione.

I soggetti beneficiari decadono altresì dal diritto al saldo del contributo (fermo restando quanto già percepito a titolo di anticipo) se non provvedono a trasmettere alla Regione la documentazione necessaria per la liquidazione a saldo entro 12 mesi dalla liquidazione dell'anticipo.

ALLEGATO B

SCHEMA DI DOMANDA
(riservato ai richiedenti di cui al punto 1, lett. a)
dell'allegato A)

Comune
di.....

Il/la sottoscritto/a.....Sindaco del
Comune di
.....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i
criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi
previsti dall'art. 17 della L.R. n. 11/2001.

Premesso che

- I Comuni di.....aventi
complessivamente popolazione.....
con deliberazioni approvate
da.....
.....(indicare l'organo deliberante)
rispettivamente.....(indicare numeri e data delle
delibere dei singoli Comuni), hanno approvato la
convenzione allegata in copia, con la quale è stato
individuato il Comune istante quale capofila per la
richiesta di contribuzione di cui all'art. 17 dalla L.R.
n. 11/2001;
- E' stato individuato.....
(indicare il soggetto affidatario, professionista o ente)
quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi
regionali), dell'incarico di elaborare un progetto di
riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei
servizi e delle funzioni in vista della gestione
associata mediante.....(indicare se
Unione, Comunità montana-Unione di Comuni, Associazione
intercomunale o Fusione) fra i Comuni succitati;
- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a
Euro.....IVA inclusa;

- Nel caso di un maggior importo richiesto in esito alla progettazione rispetto a quello preventivo, la differenza sarà integralmente ripartita fra le amministrazioni comunali succitate in base alle norme di cui alla convenzione;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 17 L.R. n. 11/2001 quale concorso alle spese che questo Comune, quale capofila dei Comuni di.....si impegna a sostenere per l'affidamento a..... (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborare un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni in vista della gestione associata mediante.....(indicare se Unione, Comunità montana- Unione di Comuni, Associazione intercomunale o Fusione) fra le amministrazioni coinvolte.

.....li.....

In fede
Il Sindaco

Allegati:

- Copia della convenzione;
- Preventivo del progetto di riorganizzazione o atto di affidamento incarico (ove già assunto);

SCHEMA DI DOMANDA

(riservato ai richiedenti di cui al punto 1, lett. b), c) e d) dell'allegato A)

Unione

di.....

Comunità montana

di.....

Associazione intercomunale

di.....

Il/la sottoscritto/a.....Presidente

di.....

.....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 11/2001.

Premesso che

-(l'Unione, la Comunità Montana, l'Associazione intercomunale) avente popolazione complessiva di..... con Deliberazione(i) approvata(e) da..... (indicare l'organo deliberante) in data....., recante numero....., ha deliberato:

di affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto di ampliamento dell' ambito territoriale;

di affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto di miglioramento e/o ampliamento delle funzioni e servizi da gestire in forma associata;

ovvero



di affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto di trasformazione dell'Associazione intercomunale in Unione di Comuni allegato in copia, per il quale si intende inoltrare richiesta di contribuzione ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 11/2001;

- Questa amministrazione ha individuato.....
(indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto di ampliamento delle funzioni e/o servizi da gestire in forma associata;
- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro.....IVA inclusa;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 17 L.R. n. 11/2001 quale concorso alle spese che questa (Unione, Comunità montana, Associazione intercomunale) si impegna a sostenere per l'affidamento a.....
(soggetto affidatario) dell'incarico di elaborazione del progetto.

.....li.....

In fede
Il Presidente

Allegati:

- Copia deliberazione di affidamento incarico;
- Preventivo per l'elaborazione del progetto.